

Pubblico concorso per titoli ed esami per la
copertura di n.° 7 posti di Collaboratore
Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione
nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Data espletamento 29.06.2023

CRITERI VALUTAZIONE

30 quesiti a risposta multipla, con 4 opzioni di risposta di cui una sola corretta

- la prova sarà valutata tramite l'attribuzione dei seguenti punteggi:
 - 1 punto per risposta esatta
 - 0 punti per ogni risposta errata
 - 0 punti per ogni risposta omessa

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30

PROVA SCRITTA N°

2

- 1. Un'unità produttiva secondo il D Lgs 81/2008 e smi è definita come:**
 - A. La struttura operativa di un'azienda
 - B. La struttura finalizzata alla produzione di prodotti finiti
 - C. La struttura finalizzata alla produzione di prodotti non finiti
 - D. La struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi
- 2. La scadenza del mandato del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è?**
 - A. Annuale
 - B. Biennale
 - C. Triennale
 - D. Non esistono scadenze normative poiché sono definite all'interno del contratto tra le parti
- 3. L'aggiornamento del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) deve avvenire:**
 - A. Nell'arco dei 2 anni consecutivi dal corso di abilitazione
 - B. Nell'arco dei 3 anni consecutivi dal corso di abilitazione
 - C. Nell'arco dei 4 anni consecutivi dal corso di abilitazione
 - D. Nell'arco dei 5 anni consecutivi dal corso di abilitazione
- 4. La riunione periodica, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e smi, indetta dal datore di lavoro è obbligatoria:**
 - A. Nelle aziende o unità produttive che occupano 10 dipendenti ogni 2 anni
 - B. Nelle aziende o unità produttive con 5 dipendenti ogni 3 anni
 - C. Nelle aziende o unità produttive con 50 dipendenti una volta al mese
 - D. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 dipendenti almeno una volta all'anno
- 5. La formazione dell'Addetto Antincendio – RISCHIO BASSO deve avere durata minima di:**
 - A. 2 ORE
 - B. 4 ORE
 - C. 6 ORE
 - D. 8 ORE
- 6. Avverso il giudizio del medico competente è ammesso ricorso:**
 - A. All'organo di vigilanza territorialmente competente, entro 90 giorni dalla data di comunicazione del giudizio
 - B. Alla Procura della Repubblica, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del giudizio
 - C. All'organo di vigilanza territorialmente competente, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del giudizio
 - D. All'organo di vigilanza ed alla Procura della Repubblica, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del giudizio
- 7. Le disposizioni di cui al Titolo II del D Lgs 81/2008 non si applicano:**
 - A. Alle industrie d'abbigliamento
 - B. Alle industrie alimentari
 - C. Alle industrie estrattive
 - D. Alle acciaierie
- 8. I controlli della qualità delle acque destinate al consumo umano possono essere:**
 - A. diretti ed indiretti
 - B. interni ed esterni
 - C. totali e parziali
 - D. nessuna delle precedenti
- 9. Qual è l'organo sanitario di controllo per gli acquedotti interregionali?**
 - A. ogni regione controlla il proprio tratto di competenza
 - B. è individuato d'intesa fra le regioni interessate
 - C. il Ministero della Sanità
 - D. Il Ministero dell'ambiente
- 10. Qual è il mandato della FAO?**
 - A. offrire ai consumatori prodotti sicuri e non adulterati, correttamente confezionati ed etichettati
 - B. far raggiungere a tutti i popoli il più alto livello possibile di salute
 - C. proteggere il territorio dei Paesi membri dall'introduzione di una malattia o di patogeni, senza innalzare barriere sanitarie ingiustificate
 - D. Accrescere i livelli di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita della popolazione rurale nei paesi in via di sviluppo e contribuire alla crescita dell'economia mondiale

- 11. Un alimento si definisce surgelato quando:**
- A. è stato sottoposto ad un processo speciale di refrigerazione, che permette di superare con la rapidità necessaria la zona di cristallizzazione massima e di mantenere la temperatura ininterrottamente a valori pari o inferiori a -18°C .
 - B. è stato sottoposto ad un processo di normale congelamento, che permette di superare con la rapidità necessaria la zona di cristallizzazione massima e di mantenere la temperatura del prodotto in tutti i suoi punti ininterrottamente a valori pari o inferiori a -18°C .
 - C. è stato sottoposto ad un processo speciale di congelamento slow, che permette di mantenere la temperatura ininterrottamente a valori pari o inferiori a -18°C .
 - D. è stato sottoposto ad un processo di rapido abbattimento della temperatura, che permette di superare la zona di cristallizzazione massima e di mantenere la temperatura del prodotto in tutti i suoi punti ininterrottamente a valori pari o inferiori a -18°C .
- 12. Secondo il Reg. (CE) 178/2002 la "valutazione del rischio" è un processo su base scientifica costituito da quante fasi?**
- A. 7
 - B. 6
 - C. 4
 - D. 3
- 13. L' articolo 442 del codice penale, libro II, titolo VI, sui delitti contro l'incolumità pubblica, prevede il reato per:**
- A. commercio di sostanze contraffatte o adulterate
 - B. commercio di sostanze adulterate e contraffatte
 - C. commercio di sostanze alimentari tossiche
 - D. commercio di sostanze alimentari nocive
- 14. Il tenore di cellule somatiche (media trimestrale) massimo ammesso dalla normativa per il latte alimentare è:**
- A. 100.000/ml
 - B. 200.000/ml
 - C. 300.000/ml
 - D. 400.000/ml
- 15. Come viene detta la costituzione genetica di un organismo?**
- A. Cariotipo
 - B. Fenotipo
 - C. Genotipo
 - D. Somatica
- 16. In ambito epidemiologico, quando il tasso di prevalenza è molto maggiore del tasso di incidenza di una patologia, è evidente che:**
- A. la malattia non è di tipo trasmissibile
 - B. la malattia è acuta
 - C. la malattia tende a cronicizzare
 - D. nessuna delle alternative è corretta
- 17. Da quale aminoacido deriva l'istamina?**
- A. Arginina
 - B. Istidina
 - C. Fenilalanina
 - D. Metionina
- 18. Le encefalopatie spongiformi trasmissibili sono causate da:**
- A. Prioni
 - B. Virus
 - C. Batteri
 - D. Micotossine
- 19. Cosa si intende per spettro d'azione di un antibiotico?**
- A. la lunghezza d'onda con cui viene preparato un antibiotico
 - B. gamma di batteri sensibili all'antibiotico considerato
 - C. la concentrazione attivante necessaria ad un antibiotico per essere efficace
 - D. gamma di batteri resistenti all'antibiotico considerato
- 20. Con il termine "frollatura" s' intende processo post mortem che conferisce al muscolo:**
- A. le caratteristiche che vengono considerate tipiche della carne
 - B. la macinatura delle carni
 - C. la preparazione delle carni alla cottura
 - D. nessuna delle precedenti

- 21. Ai sensi della vigente normativa il distributore di un prodotto cosmetico è:**
- A. una persona fisica o giuridica nella catena della fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che mette a disposizione un prodotto cosmetico sul mercato comunitario
 - B. una persona fisica o giuridica nella catena assimilabile all'importatore, che mette a disposizione un prodotto cosmetico sul mercato comunitario
 - C. una persona esclusivamente fisica nella catena della fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che mette a disposizione un prodotto cosmetico sul mercato comunitario
 - D. una persona esclusivamente giuridica nella catena della fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che mette a disposizione un prodotto cosmetico sul mercato comunitario
- 22. Il rapporto aero-illuminante minimo, per i locali adibiti ad abitazione civile, deve essere:**
- A. di 1/3 sulla superficie calpestabile
 - B. di 1/5 sulla superficie calpestabile
 - C. di 1/4 sulla superficie calpestabile
 - D. di 1/8 sulla superficie calpestabile
- 23. Il D.P.R. 10 settembre 1990 n° 285, cosa disciplina?**
- A. REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA
 - B. REGOLAMENTO ETICHETTATURA COSMETICI
 - C. REGOLAMENTO SUL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO
 - D. REGOLAMENTO RANDAGISMO
- 24. La valutazione di impatto ambientale si applica:**
- A. alle sequenze
 - B. ai progetti
 - C. ai piani
 - D. ai programmi
- 25. Quali sono le tre tecniche di bonifica di MCA stabilite dal DM 6/9/94?**
- A. rimozione, accerchiamento, assorbimento
 - B. incapsulamento, confinamento, rimozione
 - C. aspirazione, incapsulamento, distruzione
 - D. confinamento, distruzione, assorbimento
- 26. Cosa comprende il termine ambiente indoor?**
- A. le abitazioni, gli uffici pubblici e privati, le strutture comunitarie, i locali destinati ad attività ricreative e/o sociali, i mezzi di trasporto pubblici e/o privati
 - B. solo le abitazioni
 - C. solo gli uffici
 - D. i parchi giochi all'aperto
- 27. Quali sono gli ambiti di responsabilità del Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 1 del relativo Profilo Professionale?**
- A. Attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro
 - B. Attività esclusivamente di prevenzione
 - C. Attività di supervisione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
 - D. Attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria
- 28. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro svolge con:**
- A. Autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera
 - B. Scarsa autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali
 - C. Totale dipendenza ed in base alla linea gerarchica le proprie attività, come da profilo
 - D. Nessuna delle precedenti
- 29. Secondo quale norma, i corsi di laurea finalizzati alla formazione del profilo del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sono istituiti e attivati dagli atenei con il concorso di più facoltà, tra le quali è comunque ricompresa la facoltà di Medicina e Chirurgia:**
- A. DM 2 Aprile 2001
 - B. L. n. 43/2006
 - C. L. n. 251/2000
 - D. D.M. n. 136/17.01.1997

- 30. Nell'ambito dell'esercizio della professione, il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro deve per permettere la sua identificazione:**
- A.** presentandosi di volta in volta all'utente
 - B.** non è fatto obbligo farsi riconoscere
 - C.** attraverso l'esposizione di un tesserino di riconoscimento
 - D.** Nessuna delle precedenti